

*Verso il risparmio energetico: la certificazione energetica e
altri strumenti*

Luisa Tasca
Punti Energia

Agenda 21 CALOPICOS
Castro, Sala Consiliare Municipio
22 maggio 2007

IL PROBLEMA ENERGETICO

SCENARI

- In futuro la **dipendenza energetica** dell'Ue dalle fonti energetiche esterne è destinata ad aumentare dal 50% al 70% nel 2030 se non verranno presi provvedimenti.
- Anche le emissioni di gas serra nell'Ue sono in aumento, il che rende ancora più difficile far fronte al **cambiamento climatico** ed assolvere gli **impegni di Kyoto**

PROBLEMA ECONOMICO



PROBLEMA POLITICO



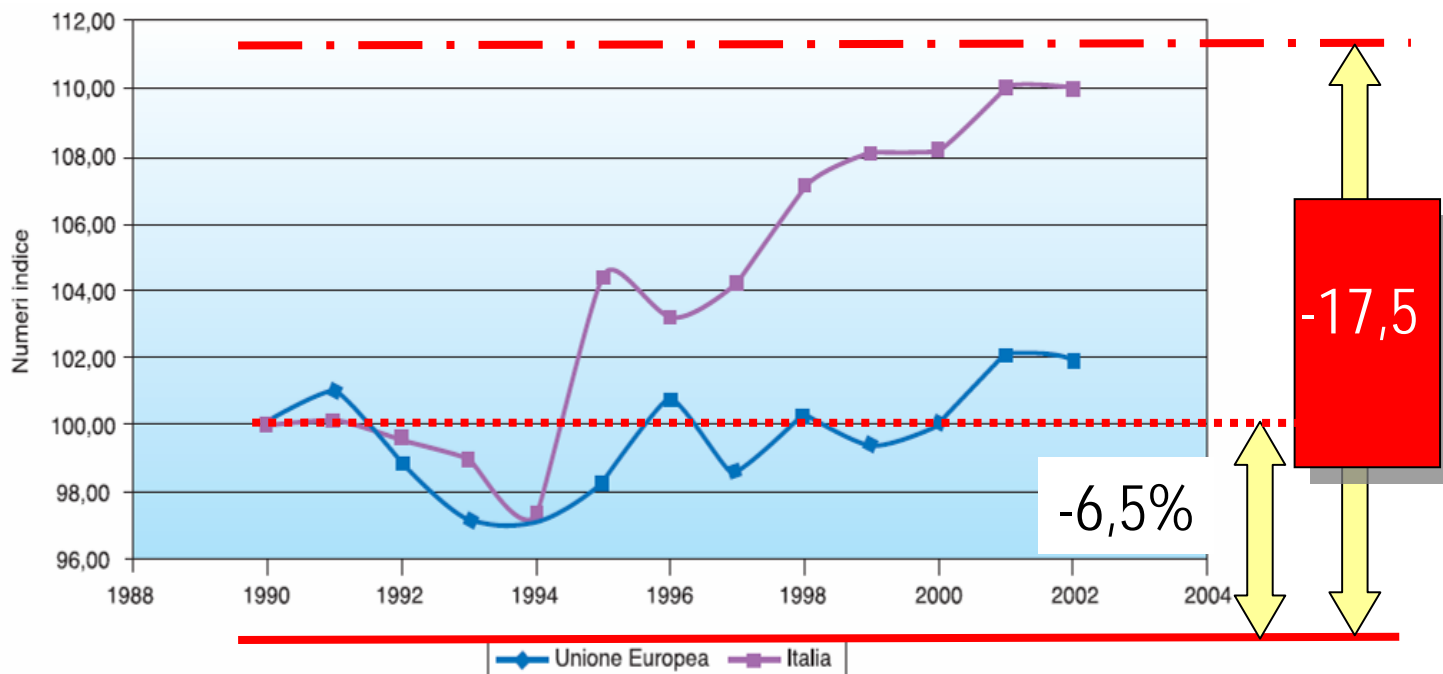
PROBLEMA AMBIENTALE



L'Ue può influire in modo limitato sulle condizioni dell'offerta mentre può intervenire sul **lato domanda**, promuovendo risparmi energetici nel settore degli edifici ed in quello dei trasporti.

PROBLEMATICHE ENERGETICHE ECONOMICHE AMBIENTALI

PROBLEMA AMBIENTALE

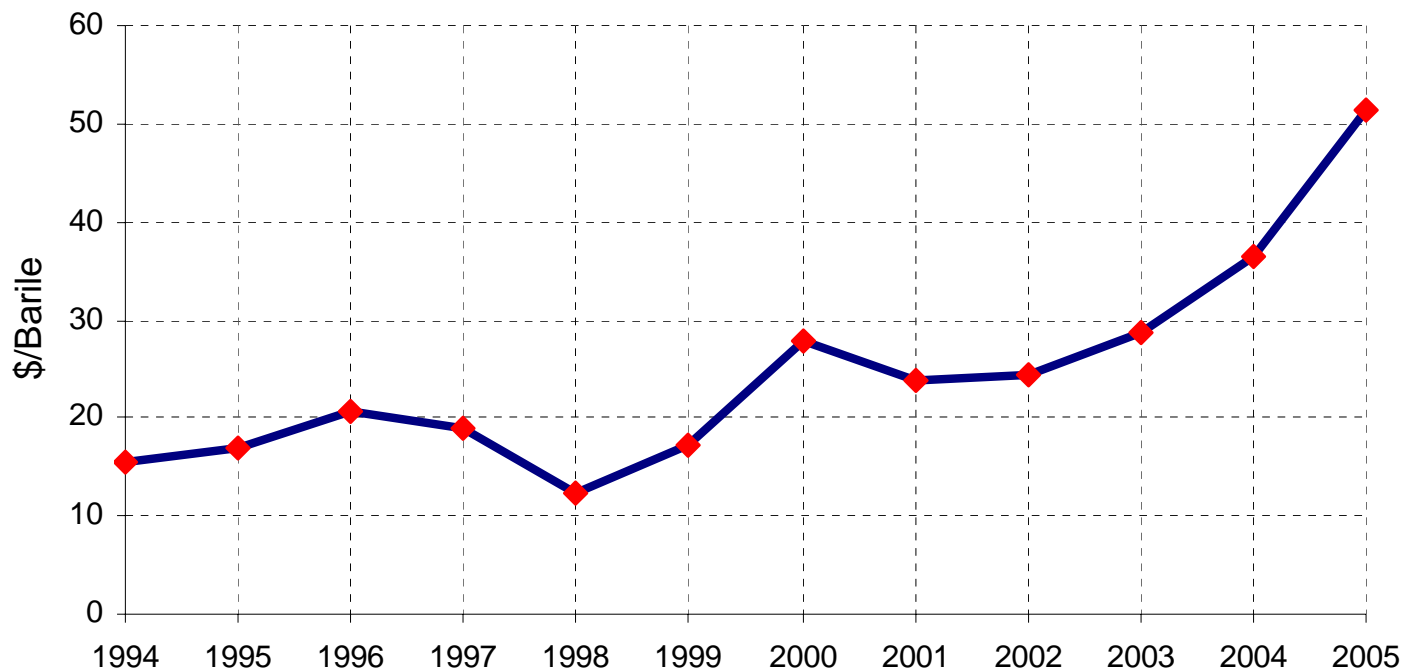
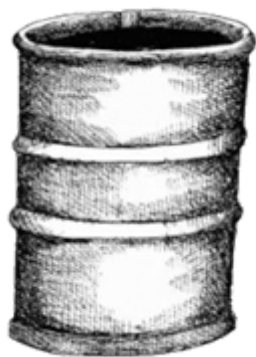


Nel 1997 la quota di riduzione di gas serra entro il 2008-'12 è stata fissata per l'Italia al 6,5 % rispetto ai valori del 1990. Nel 2002, a seguito dell'aumento delle emissioni, per raggiungere i parametri fissati, tale riduzione ha raggiunto il 17,5%.
Fonte: dati Enea



PROBLEMATICHE ENERGETICHE ECONOMICHE AMBIENTALI

PROBLEMA ECONOMICO



Andamento del prezzo del petrolio

Fonte: www.ministeroattivitàproduttive.it



QUALI POLITICHE? QUALI STRUMENTI?

AMBITI DI AZIONE

NORME E REGOLAMENTI



INCENTIVI



ACCORDI VOLONTARI



ACCESSO AL FINANZIAMENTO AGEVOLATO

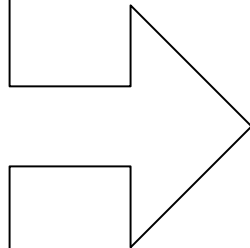


INNOVAZIONE TECNOLOGICA



IL LIBRO VERDE DELL'UNIONE EUROPEA

Libro Verde
sull'efficienza
energetica
COM(2005)265
del 22/06/05



http://europa.eu.int/comm/energy/efficiency/index_en.htm



LE LINEE POLITICHE EUROPEE



Direttiva sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da FER (D. 2001/77/CE) recepita dal Dlgs 387/03

Direttiva sulla promozione della cogenerazione (D. 2004/8/CE)

Direttiva sul rendimento energetico negli edifici (D. 2002/91/CE) => D.lgs 192/05 e 311/06



A PARTIRE DA ...

Legge 9 gennaio 1991 n. 9 ... *norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale: aspetti istituzionali ...*

Legge 9 gennaio 1991 n. 10 ... *norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ...*

... IN EVOLUZIONE...A...

Deliberazione CIPE 6 agosto 1999 n. 126 ... *approvazione del Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili ...*

Legge 1 giugno 2002 n. 120 ... *ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto ...*

Delibera CIPE 19 dicembre 2002 n. 123 ... *linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra ...*

Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 ... *promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili ...*



LA NORMATIVA ITALIANA

Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20 luglio 2004 ... *obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ...*

Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20 luglio 2004 ... *obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili ...*

Decreto del Ministero delle Attività Produttive 28 luglio 2005 ... *Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dalla fonte solare ...*
e successiva modifica con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 06 febbraio 2006

Decreto del Ministero delle Attività Produttive 24 ottobre 2005 ... *incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ...*

Decreto del Ministero delle Attività Produttive 24 ottobre 2005 ... *regolamentazione dell'emissione dei certificati verdi ...*

Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 ... *attuazione della Direttiva Europea sul rendimento energetico nell'edilizia ...*

Aggiornato dal 29 dicembre 2006 n. 311 ... *disposizioni correttive e integrative al D.Lgs. 192/05*





REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - MARTEDÌ, 16 DICEMBRE 2003

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO

LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003 - N. 26

(4.0.0)

Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche

Art. 29

(Funzioni della Regione)

1. Spetta alla Regione:

a) elaborare la pianificazione energetica regionale di cui all'articolo 30;

h) disciplinare le modalità e i criteri per certificare l'efficienza energetica degli edifici;

i) istituire un fondo per gli enti locali che attuano quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, lettera b).



LA NORMATIVA REGIONALE

2. La Regione, per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1, promuove e sviluppa azioni in forma coordinata con lo Stato, gli enti locali e le autonomie funzionali, volte a:

a) favorire e incentivare forme di risparmio energetico, sviluppo della cogenerazione e del teleriscaldamento e aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili (FER), di cui alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 27 settembre 2001 (2001/77/CE), anche al fine di ridurre la dipendenza energetica della Regione;

INCENTIVO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI

b) promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica, lo scambio di esperienze e di conoscenze per l'utilizzo di combustibili a ridotto impatto ambientale e per l'impiego dell'idrogeno;

PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA SU COMBUSTIBILI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

c) incrementare il grado di competitività del mercato energetico lombardo, prevedendo interventi a sostegno della liberalizzazione dello stesso;

d) sostenere le iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti nei trasporti, la diversificazione dei carburanti e la promozione dell'uso dei biocarburanti;

MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA

e) promuovere e sostenere la riduzione dei consumi degli immobili esistenti e di nuova costruzione, varando misure tese al miglioramento energetico degli stessi mediante soluzioni costruttive e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili, anche attraverso la contabilizzazione individuale dei consumi anche nei sistemi centralizzati;

RIDUZIONE CONSUMI IMMOBILI ESISTENTI

f) promuovere la realizzazione di programmi di formazione e informazione finalizzati ad accrescere la consapevolezza degli attori coinvolti e dei cittadini, affinché siano adottati modelli di comportamento basati su modalità efficienti di produzione e di consumo energetico;

PROGRAMMI DI FORMAZIONE

g) impegnare le società di gestione delle reti e di erogazione del servizio in progetti educativi rivolti agli utenti per incentivare l'uso di impianti ed apparecchi più efficienti.



LA NORMATIVA REGIONALE

Art. 27 (Funzioni dei comuni)

1. I comuni provvedono, in particolare:

a) a favorire la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, l'uso razionale dell'energia ed il risparmio energetico, anche operando tramite i propri strumenti urbanistici e regolamentari;

REGOLAMENTI EDILIZI

b) ad applicare la riduzione, secondo modalità e criteri definiti dalla Regione, degli oneri di urbanizzazione nel caso di progetti caratterizzati da alta qualità energetica;

SCONTI SUGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

c) a rilasciare la certificazione energetica degli edifici civili di cui all'articolo 30 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia);

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

d) a effettuare il controllo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10), così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 551 sul rendimento energetico degli impianti termici ubicati nei comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti.

CONTROLLI IMPIANTI



LA NORMATIVA REGIONALE

La **Regione Lombardia** ha emanato recentemente la

Legge Regionale 11 dicembre 2006 n. 24 :

Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente



Titolo II – Capo I: Sorgenti stazionarie e uso razionale dell'energia

Art. 9: Impianti termici e rendimento energetico nel settore civile

Titolo III – Misure Prioritarie –

Art. 25: Certificazione e diagnosi energetica



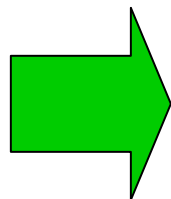
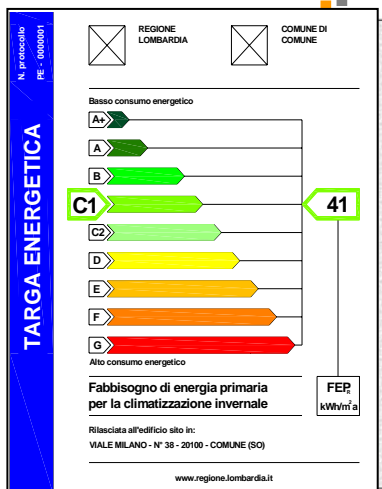
CERTIFICAZIONE E DIAGNOSI

CERTIFICAZIONE

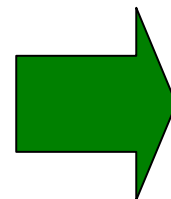
La certificazione energetica degli edifici ha lo scopo di far **conoscere all'utente** le **caratteristiche energetiche** oggettive del complesso **edificio-impianto**, di consentirgli il confronto con quelle di un edificio energeticamente efficiente, e di indicargli gli eventuali elementi sui quali potrà agire per migliorarne le caratteristiche;

DIAGNOSI

La **diagnosi energetica** ha lo scopo di far **conoscere all'utente**, che desidera effettuare **interventi di risparmio energetico**, lo stato dell'insieme edificio-impianto, gli eventuali **elementi "malati"**, sui quali intervenire, e il risparmio ottenibile, rispetto alla situazione di partenza, al fine di effettuare le **verifiche dell'efficacia economica dell'intervento**.



Disincentiva la costruzione di case carenti dal punto di vista energetico



Rappresenta un importante elemento di valutazione a disposizione dei cittadini

DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Strumenti differenti ma che mirano a obiettivi finali comuni

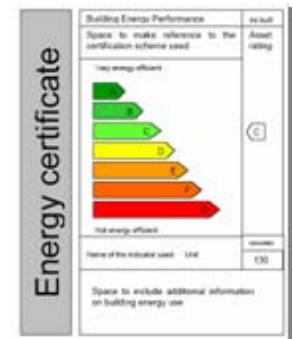
OBIETTIVI generali

Fornire degli **indicatori di prestazione energetica** che consentano di comparare le prestazioni energetiche degli edifici in **condizioni standard**

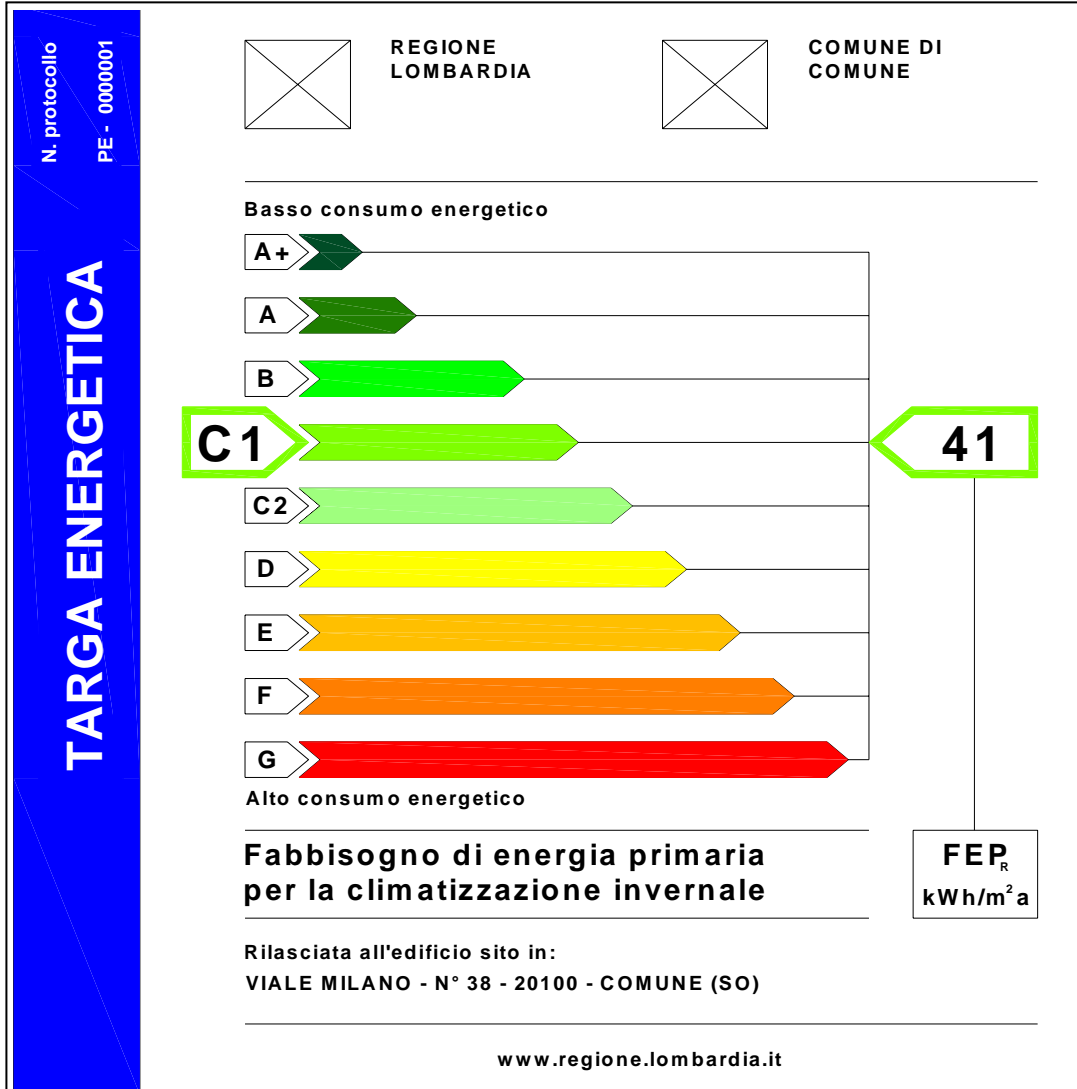
Diventare strumenti per orientare **strategie di incentivazione** dell'efficienza energetica e attivare il sistema delle riqualificazioni edilizie secondo criteri di sostenibilità energetica

Garantire una maggiore **trasparenza** nel mercato immobiliare

Creare i presupposti oggettivi per un miglioramento continuo della qualità energetica degli edifici: **qualità energetica = maggiore valore**



LA TARGA ENERGETICA



AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE



NUOVE
COSTRUZIONI



RISTRUTTURAZIONI
DEMOLIZIONI e
RICOSTRUZIONI



COMPRAVENDITA



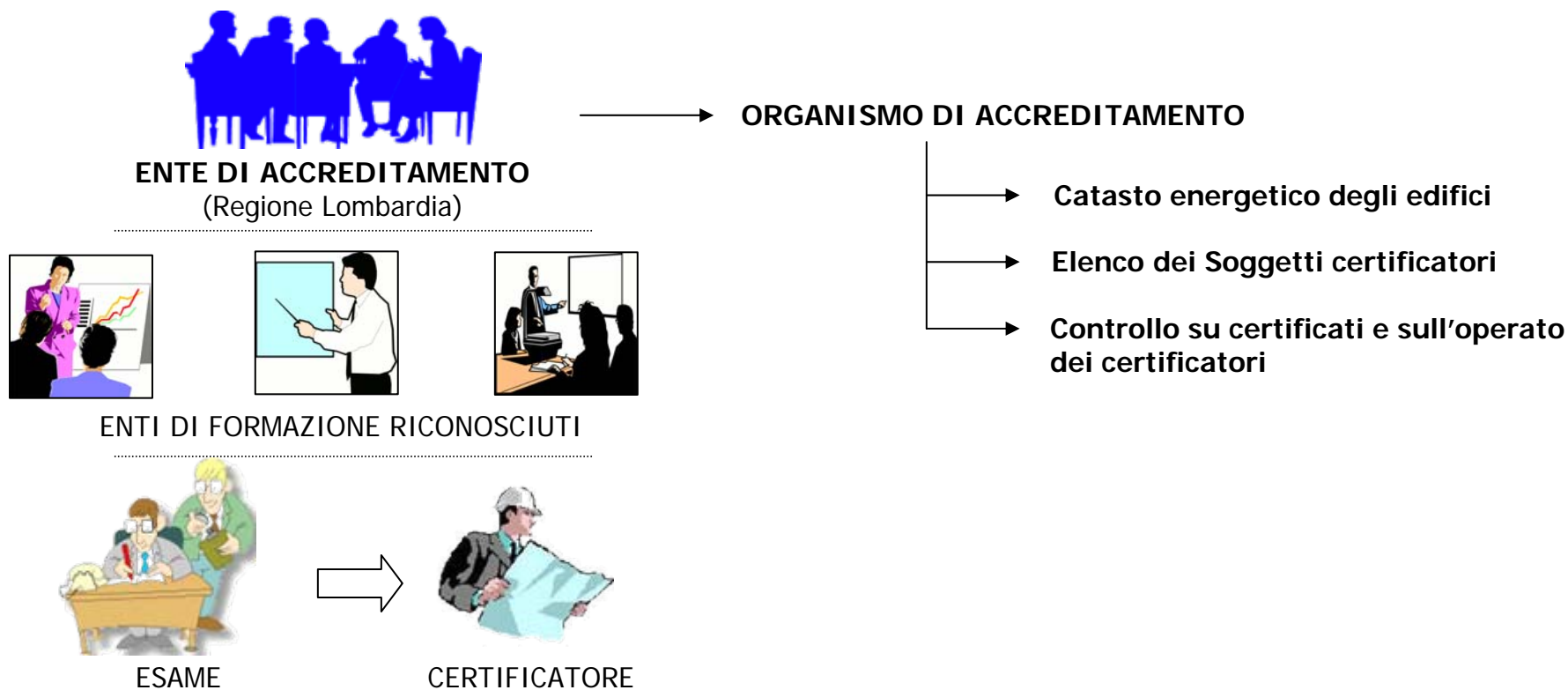
CONTRATTI GESTIONE
CALORE

Sono oggetto di certificazione energetica tutte le ristrutturazioni che coinvolgono una quota superiore al 25% degli elementi che delimitano l'involucro edilizio

Direttiva 2002/91/CE (punto 13)

"Per gli edifici che superano determinate dimensioni, la ristrutturazione importante dovrebbe essere considerata un'opportunità di migliorare il rendimento energetico mediante misure efficaci sotto il profilo dei costi. Ristrutturazioni importanti si hanno quando [...] una quota superiore al 25 % delle murature esterne dell'edificio viene ristrutturata".

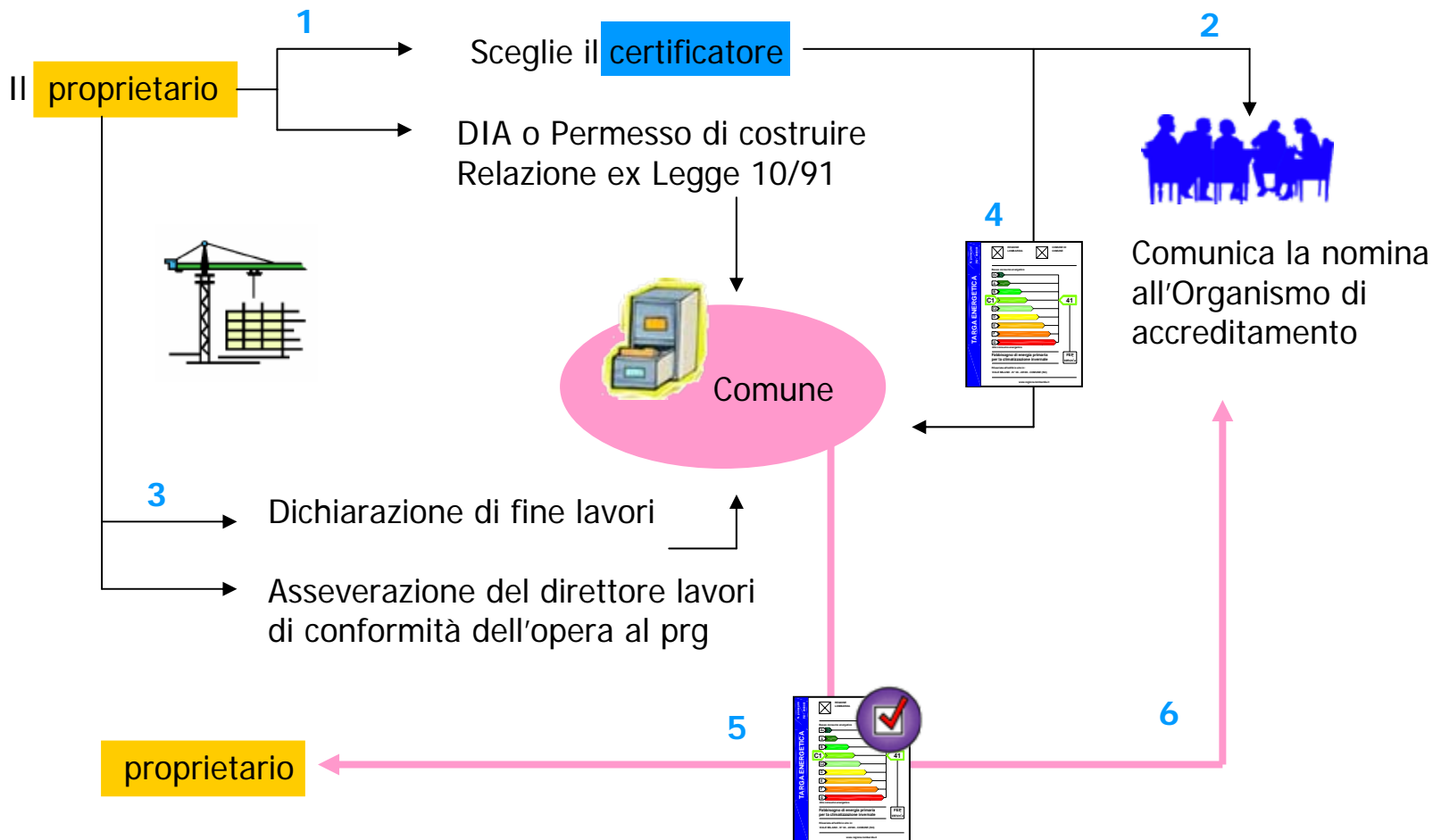
La struttura organizzativa



Certificatori

Si ritiene opportuno individuare dei tecnici da subito operativi in modo da non ritardare ulteriormente l'attuazione della certificazione. Pertanto tutti coloro che sono in possesso di determinati titoli di studio e di una comprovata esperienza in materia (p.e. legge 10/91, diagnosi energetiche) potranno da subito esercitare l'attività di certificazione energetica.

L'iter del processo di certificazione energetica



I NUOVI REGOLAMENTI EDILIZI (MODELLO CARUGATE)

CRITERI INTRODOTTI



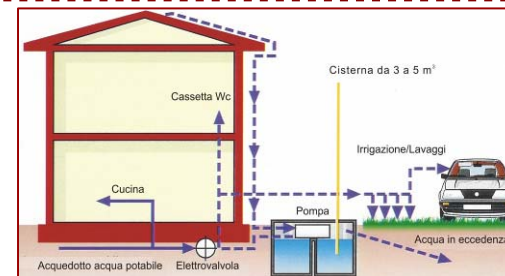
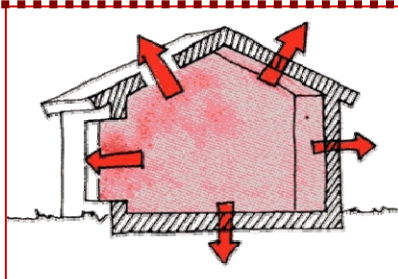
- Risparmio energetico;
- Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- Impiego di tecnologie bioclimatiche;

Le novità di questo Regolamento sta nell'aver fissato **nuove norme tecniche obbligatorie** per la progettazione dell'involucro, superando di fatto i limiti imposti dall'allora riferimento legislativo nazionale (legge 192/05 e s.m.i.).

Nei Regolamenti Edilizi sono introdotti limiti di trasmittanza per le pareti opache, trasparenti, per le coperture, più restrittivi rispetto il D. Lgs. 192/05.

Gli impianti termici nuovi dovranno avere rendimenti estremamente alti (4 stelle)

Obbligo dell'installazione del SOLARE TERMICO per soddisfare almeno il 50% del fabbisogno di energia termica per ACS



I NUOVI REGOLAMENTI EDILIZI – PRESCRIZIONI DI SINTESI

Obiettivo	Intervento	Descrizione dell'intervento
Miglioramento prestazioni energetiche involucro	obbligatorio	<p>NEGLI EDIFICI NUOVI Valori minimi di trasmissione delle strutture dell'involucro: pareti esterne e basamenti su pilotis 0,35 W/m² K, basamenti su terreno o cantine 0,50 W/m² K, coperture piane o a falde 0,3 W/m² K, pareti e solette verso ambienti interni non riscaldati 0,7 W/m² K, serramenti 2,3 W/m²K.</p> <p>NEGLI EDIFICI ESISTENTI RISTRUTTURATI Valori minimi di trasmissione delle coperture piane o a falde 0,3 W/m²K. Adeguamento delle caratteristiche dei serramenti qualora sostituiti</p>
	facoltativo	Realizzazione di tetti verdi.
Miglioramento efficienza impianti termici	obbligatorio	<p>NEGLI EDIFICI NUOVI Caldaie a condensazione e centralizzate, sistemi di regolazione termica individuale (es. valvole termostatiche), sistemi di contabilizzazione individuale del calore.;</p>
	facoltativo	Sistemi a bassa temperatura (pannelli radianti).
Miglioramento efficienza impianti elettrici	obbligatorio	<p>NEGLI EDIFICI NUOVI Installazione di dispositivi per la riduzione dei consumi elettrici (interruttori a tempo, sensori di presenza, sensori di illuminazione naturale, ecc.).</p>
Impiego di fonti energetiche rinnovabili	obbligatorio	<p>NEGLI EDIFICI NUOVI Installazione di impianti solari termici per la produzione dell'acqua calda sanitaria dimensionati per una integrazione annua del fabbisogno energetico non inferiore al 50%.</p>
	facoltativo	Installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Installazione di componenti bioclimatici (serre bioclimatiche, muri trombe, sistemi a guadagno diretto, ecc.); l'aumento di volumetria determinato dall'installazione di questi componenti, comprese le serre bioclimatiche, non rientra nel computo della volumetria.

I NUOVI REGOLAMENTI EDILIZI – PRESCRIZIONI DI SINTESI

Obiettivo	Intervento	Descrizione dell'intervento
Miglioramento del comfort estivo	obbligatorio	<p>NEGLI EDIFICI NUOVI</p> <p>Le parti trasparenti delle pareti perimetrali esterne devono essere dotate di dispositivi che ne consentano la schermatura e l'oscuramento. Le schermature fisse devono essere congruenti con l'orientamento in cui vengono utilizzate.</p>
	facoltativo	Realizzazione di tetti verdi
Bio-edilizia	facoltativo	Utilizzo di materiali naturali e finiture bio-compatibili.
Riduzione effetto radon	obbligatorio	<p>NEGLI EDIFICI NUOVI E IN QUELLI SOGGETTI A RISTRUTTURAZIONE</p> <p>Dovrà essere garantita una ventilazione costante su ogni lato del fabbricato; in particolare i locali interrati e seminterrati dovranno impedire l'eventuale passaggio del gas agli ambienti soprastanti dello stesso edificio, in modo che la concentrazione del suddetto gas risulti inferiore ai limiti imposti dal regolamento stesso.</p>
Contenimento consumi acqua potabile	obbligatorio	<p>NEGLI EDIFICI NUOVI</p> <p>Sistema di contabilizzazione dei consumi, utilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione</p>
	facoltativo	Adozione di sistemi che consentano l'alimentazione delle cassette di scarico con le acque grigie provenienti dagli scarichi di lavatrici, vasche da bagno e docce.

L'esperienza del Comune di Carugate

Da quando è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio sono arrivate domande per installare
310 metri quadri (pari a 230 mq ogni 1000 abitanti)
contro i 0,8 mq/1000ab installati in Lombardia con i Bandi di finanziamento regionali.



Solo con i comuni che hanno approvato il RE ad oggi si potranno realizzare almeno (prime stime)
3.000 mq nei prossimi due/tre anni
a regime nei prossimi mesi almeno 200.000 abitanti vivranno in comuni con questo obbligo! Al tasso di crescita annuo di nuovi edifici => 8.000 mq nei prossimi quattro/cinque anni

La Provincia di Milano ha deciso di aiutare i primi comuni che hanno aderito alle Linee Guida con un finanziamento di 300.000 Euro (si finanzieranno circa 1000 impianti)



TIPOLOGIE DI INCENTIVO

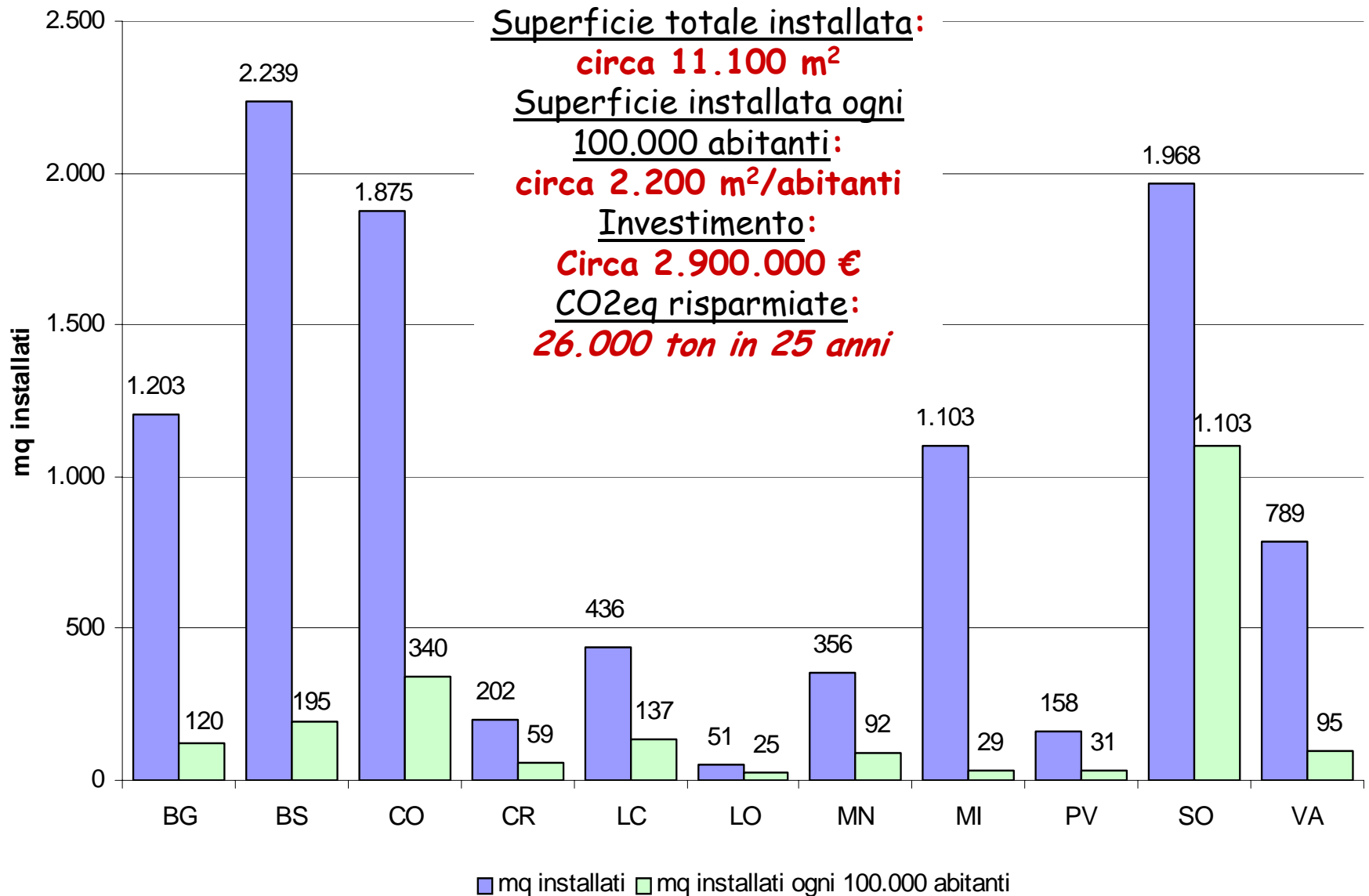
Finanziamenti Conto Capitale:

Bando Solare Termico regionale per soggetti privati e pubblici;
Fondo Ministero Ambiente Solare Termico e tetti fotovoltaici;
Finanziamenti regionali per le FER in aree Obiettivo 2 e non;
Finanziamenti per reti di Teleriscaldamento;
Progetti Europei;
Progetti pilota.

Incentivazione dell'energia prodotta/risparmiata:

Conto Energia per il FV;
Certificati Verdi per gli impianti IAFR;
Certificati Bianchi per il risparmio energetico.

IL BANDO SOLARE TERMICO REGIONALE



Che cosa è il “conto energia”



Con l'espressione “**conto energia**” viene indicato un meccanismo di **incentivazione** che remunera **l'energia elettrica prodotta** da un impianto per **20 anni**.

Questo comporta un duplice beneficio:
Utilizzare direttamente o vendere l'energia prodotta
Godere per 20 anni di un incentivo per l'energia prodotta

Normativa di riferimento

Decreto Ministeriale 19/02/2007: criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare

Delibera AEEG n° 90/07 del 13/04/2007: procedure per l'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici e per l'ammissione al regime di incentivazione.

Soggetti beneficiari

- a) **Persone fisiche**
- b) **Persone giuridiche**
- c) **Soggetti pubblici**
- d) **Condomini di unità abitative e/o di edifici**

Caratteristiche e tipologia degli impianti



- La **potenza nominale degli impianti** deve essere **non inferiore a 1 kW**.
- Gli impianti fotovoltaici **devono essere collegati alla rete elettrica** o a piccole reti isolate.
- Gli impianti fotovoltaici devono essere **entrati in esercizio** in data successiva alla data di entrata in vigore della **Delibera AEEG n° 90/07 del 13/04/2007**
- Gli impianti fotovoltaici devono ricadere tra le seguenti tipologie:
 - 1) **Non integrato** (impianto al suolo o diverso dalle seguenti tipologie)
 - 2) **Parzialmente integrato** (secondo regole predefinite)
 - 3) **Integrato** (secondo regole predefinite)



Tariffe incentivanti riconosciute all'energia prodotta



Tariffe (€/kWh) per impianti in esercizio entro il 31 dicembre 2008 (art.6)

		IMPIANTI FOTOVOLTAICI		
Potenza nominale dell'impianto P (kW)		1	2	3
		Non integrato	Parzialmente Integrato	Integrato
A	$1 \leq P < 3$	0,40	0,44	0,49
B	$3 < P \leq 20$	0,38	0,42	0,46
C	$P > 20$	0,36	0,40	0,44



NUOVO CONTO ENERGIA: per info <http://www.gsel.it/ita/index.asp>

GSE S.p.a. - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro - - - - - Cerca Preferiti - - - - - Vai

Indirizzo <http://www.gsel.it/ita/index.asp>

Google G nuovo conto energia Cerca 11 bloccati Traduci nuovo Impostazioni

GSE Gestore Servizi Elettrici

Mappa del sito Contatti Assistenza Tecnica Informatica English Glossario

mercoledì 25 aprile 2007

Titolo Cerca

GSE informa Documenti >>Ricerca avanzata

Informazioni sul Fotovoltaico

Il Fotovoltaico

- Nuovo Conto Energia
- Vecchio Conto Energia
- Normativa di riferimento
- Richiesta di informazioni
- FAQ (Domande Frequenti)
- ATLASOLE
- Informativa sulla privacy

Le altre fonti rinnovabili

Normativa di riferimento

GSE Gestore Servizi Elettrici

Gestore dei Servizi Elettrici S.p.a

www.gsel.it

GSE informa

ENERGIA CIP6, E' IN LINEA IL DIAGRAMMA DI PRODUZIONE (24 Apr 2007)

SOLAREXPO, IL GSE ILLUSTRRA LE OPPORTUNITA' DEL NUOVO CONTO ENERGIA (23 Apr 2007)

PUBBLICATA LA DELIBERA 90/07 DELL'AEEG CHE DA' AVVIO AL NUOVO CONTO ENERGIA (17 Apr 2007)

AGGIORNAMENTO PER IL SECONDO TRIMESTRE 2007 DEL PREZZO DI ASSEGNAZIONE DEL DIRITTO CIP 6 (10 Apr 2007)

Chi Siamo

Comunicati Stampa e Media

Convegni Eventi

Master e Borse di Studio

Bandi e contratti

7000

6200

5400

4600

3800

3000

0 2 4 6 8 10 12 14 16 18 20 22 24

rivista

Internet

LEGGE FINANZIARIA 2007: agevolazioni per risparmio energetico



La legge **finanziaria 2007** prevede un innalzamento delle **detrazioni per interventi di riqualificazione energetica** dal 36 al **55%**.



La legge **finanziaria 2007** prevede quindi di usufruire di una detrazione davvero rilevante, **restituita in soli 3 anni**.



Fino a **100.000 €** per interventi di riqualificazione energetica degli edifici;

Fino a **60.000 €** per interventi d'isolamento su strutture opache o sostituzione degli infissi;


Fino a **60.000 €** per l'installazione di pannelli solari termici;

Fino a **30.000 €** per l'installazione di caldaie a condensazione e messa a punto del sistema di distribuzione

Soggetti ammessi

Persone fisiche, enti e soggetti titolari o non di reddito d'impresa che sostengono le spese per la esecuzione degli interventi su parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, posseduti o detenuti

Le tipologie di intervento considerate



Interventi di
riqualificazione energetica
(art. 1, comma 344)

Interventi sulle
strutture verticali
(art. 1, comma 345)

Installazione
pannelli solari
(art. 1, comma 346)

Installazione caldaie
a condensazione
(art. 1, comma 347)

ENE A - Efficienza energetica - Microsoft Internet Explorer

Indietro - Cerca - Preferiti - 9 bloccati - Traduci - Impostazioni

Indirizzo <http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/>

Efficienza energetica

ENE A



Benvenuto	Finanziaria 2007	Decreti attuativi	Opuscoli	Normativa	Tecnologie	Acquisti	Tecnici	Documenti	Link	FAQ	Contatti
-----------	------------------	-------------------	----------	-----------	------------	----------	---------	-----------	------	-----	----------

Questo sito è dedicato all'efficienza energetica e, in particolare, agli incentivi previsti dalla legge Finanziaria 2007. Sei arrivato nel posto giusto se vuoi...

- ...sapere cosa prevede in proposito la Finanziaria 2007?

- ...leggere i decreti attuativi?

- ...dare un'occhiata agli opuscoli che l'ENEA sta preparando?

- ...conoscere la normativa sull'argomento?


- ...studiare le migliori tecniche disponibili?

- ...avere qualche consiglio per gli acquisti?

- ...esaminare alcuni esempi di calcolo per i tecnici?

- ...vedere cosa ha pubblicato l'ENEA per il grande pubblico?

- ...visitare altri siti di interesse sull'argomento?

- ...sapere quali sono le domande più frequenti?

- ...interrogare gli esperti dell'ENEA?

- ...leggere il messaggio di benvenuto?


© 2007 ENEA Dip. Ambiente, Cambiamenti globali e Sviluppo sostenibile - A cura di Giampaolo Valentini - Tutti i diritti riservati

Internet

GLI ACCORDI VOLONTARI

GLI OBIETTIVI

- Stimolare la **partecipazione** degli attori interessati in linea con le azioni già avviate nell'ambito dell'Agenda 21 Locale
- Monitorare** la **corretta applicazione** degli strumenti messi in atto (ad es. i regolamenti edilizi) introducendo eventualmente varianti migliorative
- Garantire** i cittadini che i **sovraccosti** degli interventi di risparmio energetico e di diffusione di fonti energetiche rinnovabili saranno contenuti entro i parametri stabiliti e che gli interventi si ripagheranno in tempi economicamente convenienti
- Garantire** i cittadini che le nuove tecnologie saranno **efficaci** ma anche e soprattutto affidabili
- Promuovere campagne** di "educazione energetica ed ambientale" presso le scuole
- Promuovere campagne** mirate per la diffusione del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili

QUALI AZIONI

Il Mutuo Verde della BCC di Busto Garolfo e Buguggiate prevede

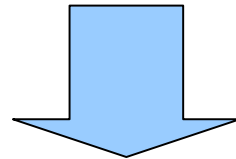
- Finanziamenti agevolati (tasso variabile del mutuo intorno al 2,5-2,9%) in due modalità – fino a 30.000 Euro per interventi spot (ristrutturazioni/installazione FER/...) – fino al 25% dell'importo totale (entro i 150.000 Euro) per mutui consistenti
- Gli interventi sono relativi a: sostituzione serramenti, installazione generatori calore ad alta efficienza, pannelli solari termici e fotovoltaici, valvole termostatiche e contabilizzatori calore.

IL CREDITO AGEVOLATO

QUALI AZIONI

Il Finanziamento Tramite Terzi

Favorire l'ingresso di capitali di investimento finalizzati alla realizzazione di interventi di risparmio energetico e di diffusione di fonti energetiche rinnovabili.



Le **ESCO** si assumono gli **oneri dei sovraccosti** offrendo una gestione per un periodo sufficiente ad ammortizzare l'impegno finanziario.

Sviluppare strumenti tecnico-amministrativo quali i **Capitolati Gestione Calore** con garanzia di risultato!

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

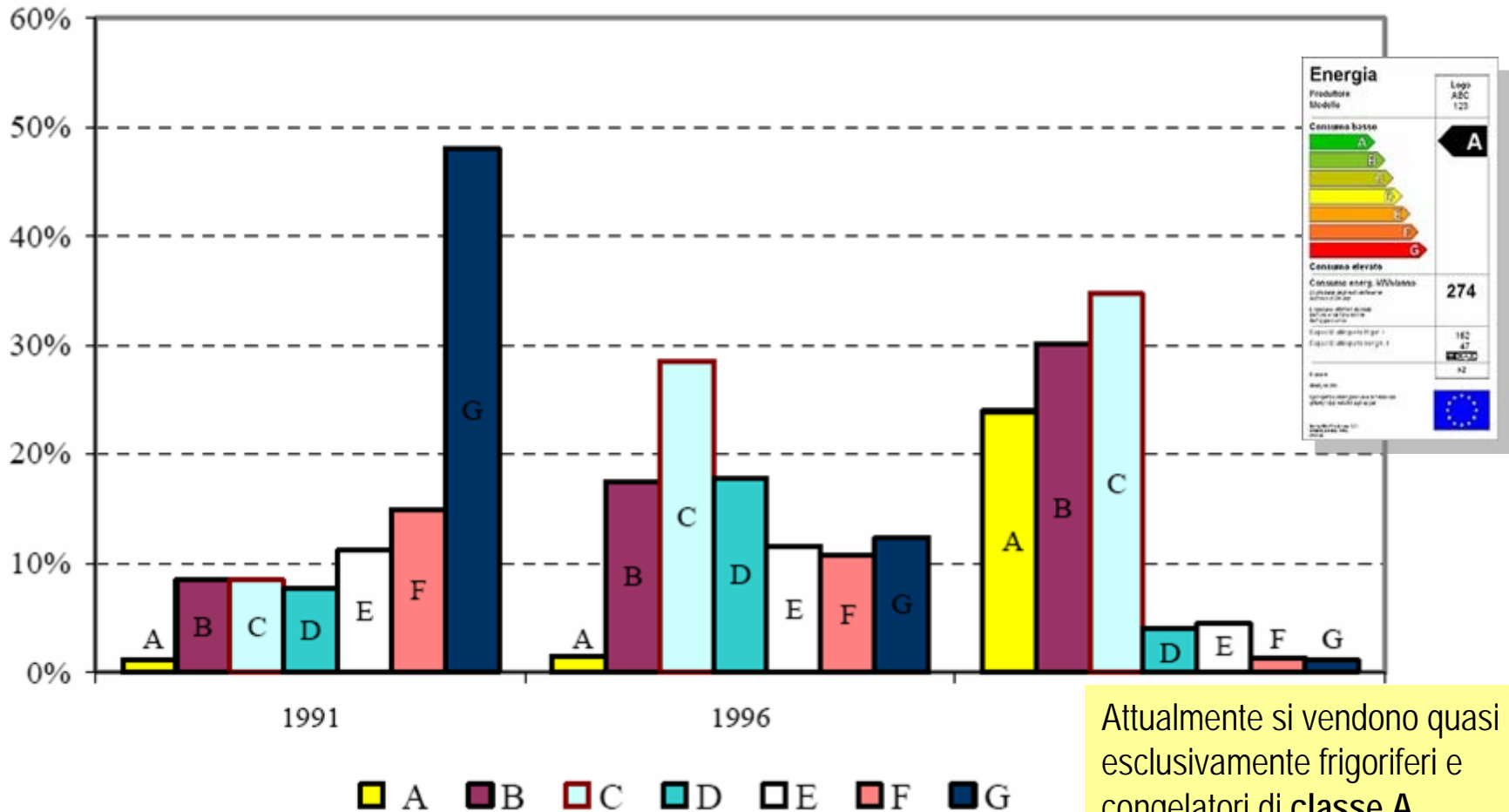
L'innovazione tecnologica deve essere orientata verso il **RISPARMIO ENERGETICO** e non verso una società che sia più energivora!

Oggi sono già disponibili apparecchiature, elettrodomestici, impianti termici, materiali per la costruzione, finestre, ...che già raggiungono livelli di efficienza energetica elevatissimi, ma purtroppo alcuni di essi sono ancora fuori MERCATO!




L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Distribuzione di frigoriferi e congelatori per classe di efficienza energetica in Italia



Fonte: ENEA Rapporto Energia Ambiente 2004

IL RUOLO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



agire all'interno della P.A. stessa per risparmiare energia e denaro, per essere di esempio virtuoso, per stimolare il mercato (es. capitolati d'appalto per la gestione calore con garanzia di risultato, acquisti verdi, ristrutturazioni edilizia pubblica, illuminazione stradale, gestione calore ...)

promuovere/incentivare/obbligare il risparmio energetico e il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili (es. campagne informative, accordi con i costruttori, incentivi all'acquisto di apparecchi ad alta efficienza, regolamento edilizio, ...)

regolamentare le richieste nel campo della produzione e del risparmio energetico, ovvero gestire le richieste di autorizzazione (es. autorizzazione installazione solare termico e fotovoltaico)